

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1617

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

LA VALLE, ALBERTINI, ANDREIS, BASSANINI, BERTONE, CAPECCHI, COSTA ALESSANDRO, DE JULIO, FERRANDI, GALANTE, GASPAROTTO, GUERZONI, LUCENTI, LAURICELLA, MAGRI, MANNINO ANTONINO, MARRI, MASINA, MOMBELLI, MONELLO, NICOLINI, PALMIERI, PICCHETTI, RIZZO, RODOTÀ, TURCO

Presentata il 7 ottobre 1987

Concorso internazionale per la conversione della base militare di Comiso, dopo la rimozione dei missili nucleari ivi installati

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta di legge sconta l'avverarsi di un evento la cui importanza, il cui significato, la cui forza evocatrice di grandi speranze non possono in alcun modo essere trascurati. L'evento è quello della rimozione dei missili nucleari dalla base missilistica di Comiso. Quando, nella scorsa legislatura, questa stessa proposta di legge fu presentata al Senato, la rimozione dei missili nucleari intermedi dall'Europa era ancora solo una speranza, una previsione ottimistica fondata sui favorevoli sviluppi del negoziato in corso. Oggi il negoziato è concluso, l'accordo è stato annunciato il 18 settembre a Washington, e tutto lascia pensare che esso sarà effettivamente firmato ed attuato.

Ancora più urgente diventa perciò la decisione oggetto di questa proposta di legge. Essa affronta il problema della nuova destinazione della base di Comiso, una volta che sia stata liberata dai missili nucleari, problema la cui soluzione deve essere prevista fin d'ora, non potendosi attendere, per impostarla, che essi siano già stati rimossi. Peraltro la presente proposta di legge non formula nessuna previsione o ipotesi sul momento in cui questo avverrà, né interferisce minimamente sul processo decisionale attraverso cui questo evento è destinato a prodursi; si limita a legiferare in vista di questa ipotesi, e realizzerà la sua definitiva efficacia solo se e quando si verifi-

cherà la condizione della rimozione dei missili qui contemplata.

Il punto di partenza della normativa proposta è che, dato l'alto valore simbolico che la base di Comiso ha assunto nel quadro della rivalità nucleare e dei rapporti di scontro tra le grandi potenze, superata questa fase, essa non debba essere destinata a un diverso uso di carattere militare, ma al contrario debba, con la sua riconversione a finalità di amicizia e di pace, divenire il nuovo simbolo di una inversione di tendenza, e di una nuova impostazione dei rapporti tra gli uomini e i popoli.

Tale nuova destinazione, se in ultima istanza deve essere decisa dagli enti locali e dalle popolazioni interessate, dovrebbe essere immaginata, elaborata e discussa con la più ampia partecipazione, italiana e straniera, proprio tenendo conto della grande risonanza interna e internazionale che la base di Comiso ha avuto in questi anni come struttura nucleare militare.

A tal fine viene indetto un concorso internazionale, che dovrà lasciare piena libertà di partecipazione e di proposta a cittadini ed enti (e perciò anche società, movimenti, associazioni, chiese), sia italiani che stranieri. Si ritiene infatti che data la natura della riconversione da realizzare, si debba far ricorso non solo alle tradizionali competenze specialistiche, ma anche a quelle sensibilità, a quelle capacità inventive, a quelle attitudini progettuali che sono maturate nel quadro dell'impegno politico, civile e naturalmente nell'ambito della mobilitazione per la pace; una particolare sollecitazione a partecipare al concorso potrebbe essere rivolta pertanto ai premi Nobel per la

pace, alle associazioni e ai comitati pacifisti, ai militanti anche stranieri che hanno manifestato per la pace a Comiso, alle associazioni ambientaliste, e così via.

Per permettere ai presentatori di progetti di massima più degni di attenzione, di sviluppare i progetti definitivi, affrontandone i relativi costi, è previsto un contributo alle spese di progettazione fino a lire 30 milioni per progetto e al 90 per cento del preventivo di spesa.

La scelta dei progetti vincitori dovrebbe avvenire attraverso il concorso di due diverse istanze, una istituzionale, l'altra popolare; la giuria, la cui composizione è definita all'articolo 7, dovrebbe scegliere i dieci progetti più meritevoli; sarebbero poi i cittadini a ciò interessati, con modalità analoghe a quelle dei concorsi televisivi, a esprimere le loro preferenze, designando così i primi tre progetti da segnalare e da premiare. Tutti i progetti dovrebbero inoltre essere esposti e illustrati in una apposita mostra a cura della giuria.

Sulla base delle indicazioni così raccolte, il progetto definitivo da realizzare, che potrà assumere in tutto o in parte uno o più dei progetti partecipanti al concorso, a cominciare da quelli premiati, verrà liberamente adottato dagli enti locali competenti, e sarà finanziato con legge dello Stato.

La proposta di legge provvede alla copertura finanziaria delle spese relative alla organizzazione del concorso e ai premi da assegnare.

Essa prevede anche l'istituzione di una giornata festiva, una tantum, coincidente con la data della rimozione dei missili da Comiso.

PROPOSTA DI LEGGE

PAGINA BIANCA

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. È indetto un concorso internazionale per un progetto di conversione della base missilistica di Comiso, da realizzare dopo la rimozione dei missili nucleari ivi installati.

ART. 2.

1. Il progetto di conversione dovrà essere finalizzato alla realizzazione di un assetto dell'area attualmente occupata dalla base missilistica che, inserendosi vitalmente nel tessuto storico-culturale, urbanistico e paesistico del territorio, esprima una scelta definitiva di pace e comporti un uso atto a rappresentare e promuovere rapporti di amicizia e di solidarietà tra le persone e tra i popoli.

ART. 3.

1. Il bando di concorso, stabilendo le finalità enunciate all'articolo 2, non darà indicazioni e non porrà limiti né quanto alla destinazione dell'area, né quanto all'entità delle opere da eseguirvi, né quanto alla utilizzazione o demolizione dei manufatti oggi esistenti nella base; i concorrenti saranno lasciati liberi di proporre qualsiasi idea e qualsiasi progetto in armonia con le finalità suddette.

ART. 4.

1. La partecipazione al concorso è libera, aperta a cittadini ed enti italiani e stranieri.

ART. 5.

1. Il bando di concorso è emanato dal Presidente del Consiglio dei ministri entro due mesi dalla entrata in vigore della

presente legge. Il Ministro degli affari esteri provvede, attraverso le rappresentanze diplomatiche e consolari, a farlo conoscere all'estero. Presso il Ministero delle partecipazioni statali è costituito un ufficio per curare gli adempimenti pratici relativi al concorso.

ART. 6.

1. Nel bando di concorso è stabilito un termine di diciotto mesi per la presentazione dei progetti. Entro sei mesi i concorrenti potranno presentare progetti di massima che, se ritenuti meritevoli di sviluppo, potranno essere ammessi a un finanziamento, come contributo alle spese di progettazione, non superiore a lire 30.000.000 per progetto e al 90 per cento del preventivo di spesa.

ART. 7.

1. La giuria che deve scegliere i progetti meritevoli di aiuto finanziario, ai sensi dell'articolo 6, e che deve poi selezionare i progetti migliori, è formata dal Presidente del Consiglio dei ministri o da un suo rappresentante, dai Presidenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica o da loro rappresentanti, dai presidenti della Regione siciliana e dell'Assemblea regionale siciliana, dai sindaci di Comiso, di Ragusa e di Vittoria, da due architetti, due ingegneri e due giornalisti designati dai rispettivi ordini professionali.

2. A partecipare alla giuria è invitato il Presidente del Parlamento europeo o un suo rappresentante.

ART. 8.

1. La giuria, entro tre mesi dal termine per la presentazione dei progetti, esamina gli elaborati e indica i dieci progetti migliori.

2. Essi saranno esposti al pubblico e saranno presentati e illustrati dai mezzi

radiofonici e televisivi a cura della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. Tutti potranno partecipare, nelle forme opportune, alla designazione dei tre progetti vincitori. Al primo è attribuito un premio di lire 200.000.000, al secondo un premio di lire 100.000.000 e al terzo un premio di lire 50.000.000. La giuria cura altresì una mostra dei progetti presentati e patrocinerà pubblicazioni e dibattiti intorno al progetto da realizzare.

ART. 9.

1. La decisione definitiva sul progetto da realizzare e sulle opere da eseguire è assunta dal comune di Comiso e dagli altri enti locali competenti nelle forme consuete. Il finanziamento sarà assicurato con legge dello Stato. I partecipanti al concorso, i cui progetti in tutto o in parte siano stati assunti nel progetto definitivo, sono associati alla sua realizzazione.

ART. 10.

1. Il giorno del completamento della rimozione dei missili da Comiso è considerato festivo a tutti gli effetti, per una sola volta.

ART. 11.

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata una spesa complessiva di lire 900.000.000. Al relativo onere si provvede, quanto a lire 400.000.000 per il 1987, mediante corrispondente riduzione del capitolo 1872 dello stato di previsione del Ministero della difesa per il medesimo anno finanziario; quanto a lire 500.000.000, mediante apposita disposizione da inserire nella legge finanziaria per il 1989.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.